



FEASR



REGIONE DEL VENETO



PSR Veneto 2014-2020



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

**PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE PER IL VENETO 2014-2020**

**PROGRAMMA DI SVILUPPO LOCALE**

*#facciamolonoio2020: la rete che crea sviluppo*

*Sottomisura: 19.2- Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo*

**BANDO REGIA GAL**

**REG UE 1305/2013, Art. 20**

**codice misura**

*7 Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali*

**codice sottomisura**

*7.6 Sostegno per studi/investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socioeconomici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia di ambiente*

**codice tipo intervento**

*7.6.1 Recupero e riqualificazione del patrimonio architettonico dei villaggi e del paesaggio rurale*

**progetto chiave**

*Progetto Chiave n. 02 – La Montagna di Mezzo*

Autorità di gestione

*Direzione AdG FEASR, Parchi e Foreste*

Struttura responsabile di misura

*Direzione AdG FEASR, Parchi e Foreste*

Gruppo di Azione Locale

*GAL Prealpi e Dolomiti*



## 1. Descrizione Generale

### 1.1. Descrizione tipo intervento

Il tipo di intervento prevede il finanziamento di investimenti materiali di carattere edilizio per il recupero e la riqualificazione di immobili tipici dell'architettura e del paesaggio rurale, che rivestono interesse storico e/o testimoniale, anche non vincolati dalla legge, rappresentando significative testimonianze materiali della storia e della cultura delle comunità rurali locali, delle rispettive economie agricole tradizionali e dell'evoluzione del paesaggio rurale.

Si tratta di costruzioni adibite sia alla residenza che alle attività agricole, per lo più afferenti a tipologie storiche di architettura rurale o di "edilizia minore" riconoscibili, diversificate in genere in base alla localizzazione geografica. Queste includono principalmente gli edifici rurali e i manufatti a questi complementari o accessori, ma anche le pavimentazioni e le recinzioni degli spazi destinati al lavoro e alla residenza. Nella relazione che tali edifici e manufatti presentano con lo spazio aperto ed il paesaggio rurale, si inseriscono anche la viabilità rurale storica, i muretti a secco, le conterminazioni degli appezzamenti, i manufatti che costituiscono testimonianza della vita collettiva e della religiosità nelle aree rurali.

Il tipo di intervento è stato notificato ai sensi degli orientamenti dell'Unione Europea per gli aiuti di stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020 pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea n. C240/I del 01/07/2014.

Il regime di aiuti notificato è identificato dal codice SA.45038 "Infrastrutture e informazione per lo sviluppo del turismo sostenibile nelle aree rurali".

### 1.2. Obiettivi

a.	Focus Area 6.b - Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali
b.	Focus Area (secondaria) 6.b - Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali
c.	PSL - Ambito di interesse – Turismo sostenibile
d.	PSL - Obiettivi specifici PSL - 1.3 Potenziare e migliorare la fruibilità anche a livello internazionale del patrimonio paesaggistico e culturale.
e.	PSL – Progetto chiave n. 02 – La Montagna di Mezzo

### 1.3. Ambito territoriale di applicazione

a.	L'ambito territoriale interessato dall'applicazione del bando è rappresentato dall'ambito territoriale designato del GAL Prealpi e Dolomiti costituito dai comuni di Chies d'Alpago, Alpago, Tambre, Belluno, Ponte nelle Alpi, Alano di Piave, Arsìè, Cesiomaggiore, Feltre, Fonzaso, Lamon, Pedavena, San Gregorio nelle Alpi, Santa Giustina, Seren del Grappa, Sovramonte, Quero Vas, Lentiai, Limana, Mel, Sedico, Sospirolo, Trichiana.
----	---

## 2. Beneficiari degli aiuti

### 2.1. Soggetti richiedenti

I soggetti pubblici che possono partecipare al presente bando a regia sono stati individuati nel rispetto dei principi di trasparenza e di approccio partecipativo così come illustrato dal Quadro 5.2.4 e 5.2.6 del PSL ed indicati al Quadro 5.2.5 dello stesso. Le relative operazioni attivate sono descritte nell'Allegato 11.2 del presente Bando e si inseriscono all'interno del Progetto Chiave 02 "La Montagna di Mezzo" condividendone presupposti e motivazioni.

c.	Enti pubblici	
	Unione Montana Valbelluna	C.F. 93012170259
	Comune di Alano di Piave	C.F. 00207050253
	Comune di Limana	C.F. 00086680253

## 2.2. Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti

Sono considerati ammissibili i soggetti richiedenti che rispettano i criteri sotto elencati	
a.	enti pubblici ai sensi del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, articolo 1.

## 3. Interventi ammissibili

### 3.1. Descrizione interventi

a.	Gli interventi riguardano investimenti materiali di carattere edilizio relativi al recupero e la riqualificazione di strutture e infrastrutture costituite da immobili ed elementi tipici dell'architettura e del paesaggio rurale.
----	---

### 3.2. Condizioni di ammissibilità degli interventi

Sono considerati ammissibili gli interventi che rispettano le condizioni di seguito elencate.	
a.	L'individuazione degli immobili deve trovare riscontro nell'ambito di almeno una delle seguenti condizioni: <ol style="list-style-type: none"><li>1. uno dei seguenti studi/censimenti finanziati dal PSR 2007-2013 (Misura 323.a, Azione 1) e disponibili all'indirizzo internet <a href="http://www.gal2.it/download">http://www.gal2.it/download</a> :<ul style="list-style-type: none"><li>- <i>Patrimonio storico-architettonico del territorio del GAL Prealpi e Dolomiti. Studio/Ricerca n. 1.</i></li><li>- <i>Paesaggio rurale nel territorio del GAL Prealpi e Dolomiti. Studio/Ricerca n. 2.</i></li><li>- <i>Valorizzazione culturale dell'area rurale del GAL Prealpi e Dolomiti. Studio/Ricerca n. 3.</i></li><li>- <i>Manufatti e fabbricati legati all'antico uso dell'acqua nel territorio del GAL Prealpi e Dolomiti. Studio/Ricerca n. 4.</i></li></ul></li><li>2. rilevazione negli strumenti comunali o regionali di pianificazione territoriale ed urbanistica (PTRC; PPRA; PdA; PTCP; PAT PI e PRG).</li></ol>
b.	La sussistenza di un interesse storico e/o testimoniale dell'immobile, comprovata da idonea documentazione, come specificata al punto 1, lettera b, dell'Allegato tecnico 11.1.
c.	L'attivazione dell'intervento avviene sulla base di un Progetto di recupero e riqualificazione degli immobili comprendente le informazioni e gli elaborati specificati nell'Allegato tecnico 11.1.
d.	La proprietà/possesso degli immobili oggetto di intervento da parte del soggetto richiedente, secondo le forme previste dalla legge e sulla base, comunque, di apposito titolo di durata almeno pari a quella prevista per la stabilità delle operazioni indicata dagli indirizzi procedurali generali del PSR; per le situazioni diverse dalla piena proprietà/proprietà esclusiva, e nel caso di possesso, è prevista inoltre l'autorizzazione espressa nelle forme previste dalla legge, da parte del legittimo proprietario degli immobili, ad eseguire l'intervento ed in merito alla conseguente assunzione degli eventuali impegni derivanti dall'intervento richiesto a finanziamento. Nei confronti degli enti pubblici, sono fatti salvi eventuali diritti relativi al bene oggetto dell'intervento derivanti da specifiche situazioni contrattuali previste dalla legge.
e.	Il rispetto della condizione di "infrastruttura su piccola scala" stabilita dal PSR, Scheda Misura 7: "un bene immobile costituito da opere, impianti e installazioni permanenti, per il quale sono previsti "investimenti materiali" entro una dimensione in valore non superiore a 200.000,00 euro, in termini di relativa spesa ammissibile, a livello di domanda di aiuto" (paragrafo 8.2.7.6-Informazioni specifiche della misura).
f.	Gli investimenti sono realizzati nel rispetto dei limiti di spesa minima indicati al paragrafo 4.3 (limiti stabiliti all'intervento e alla spesa) e del punteggio minimo indicato al paragrafo 5.1 (criteri di priorità e punteggi)
g.	Il progetto finanziato non darà origine a entrate in quanto le relative attività sono fornite al pubblico gratuitamente.
h.	le suddette condizioni di ammissibilità devono essere mantenute fino al termine previsto per la conclusione dell'operazione.
Non sono ammissibili:	

a.	gli interventi riguardanti gli aspetti funzionali alla produzione e alla trasformazione dei prodotti agricoli e forestali.
b.	con riferimento al DPR n. 380/2001 e ss.mm.ii, gli interventi edilizi di:
i.	“manutenzione ordinaria” di cui all’art. 3, c. 1 lett. a)
ii.	“ristrutturazione edilizia” cosiddetta “leggera”, di cui all’art. 3, c.1 lett. d), solo nel caso di interventi di sostituzione edilizia (demolizione e ricostruzione con la stessa volumetria)
iii.	“ristrutturazione edilizia” cosiddetta “pesante”, di cui all’art. 10, c.1 lett. c)
iv.	“nuova costruzione” di cui alla lett. e).

### 3.3. Impegni a carico del beneficiario

a.	La conservazione dell’interesse storico e/o testimoniale degli immobili oggetto dell’investimento di recupero e riqualificazione; non deve quindi essere compromessa l’immagine architettonica e la struttura storica di tali immobili, né il loro inserimento paesaggistico.
b.	Il mantenimento della destinazione d’uso espressamente riportata nel titolo abilitativo per investimenti di recupero e riqualificazione di immobili di interesse storico e/o testimoniale previsto dagli strumenti urbanistici comunali vigenti; l’uso degli immobili resta comunque disciplinato e autorizzato ai sensi delle legislazione vigente in materia.
c.	le iniziative e gli strumenti informativi attivati nell’ambito e a supporto degli interventi finanziati, anche in relazione agli eventuali obblighi specifici di informazione a carico dei soggetti beneficiari (cartelloni e targhe informative, materiali e supporti informativi....), sono realizzati secondo le disposizioni previste dalle apposite Linee guida regionali.

### 3.4. Vincoli e durata degli impegni

A partire dal pagamento del saldo al beneficiario, deve essere rispettato il periodo di stabilità dell’operazione secondo quanto previsto alla sezione II, par. 2.8.1 degli Indirizzi procedurali generali del PSR.

### 3.5. Spese ammissibili

Sono considerate ammissibili le seguenti spese sostenute per la realizzazione degli interventi specificati al paragrafo 3.1:	
a.	lavori, opere e forniture edili, compreso l’acquisto e installazione di impianti tecnici;
b.	le spese generali, ammissibili nei limiti e secondo le condizioni previste dal paragrafo 8.1 del PSR e dagli Indirizzi procedurali generali del PSR.

### 3.6. Spese non ammissibili

Le spese non ammissibili previste dal PSR, paragrafo 8.1, e dagli Indirizzi procedurali generali del PSR.

### 3.7. Termini e scadenze per l’esecuzione degli interventi

I termini per la realizzazione degli investimenti ammessi e la presentazione della richiesta di saldo, sono i seguenti: <ul style="list-style-type: none"> <li>diciassette mesi, a decorrere dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto (BURV) del decreto di concessione dell’aiuto da parte di Avepa.</li> </ul>
---

## 4. Pianificazione finanziaria

### 4.1. Importo finanziario a bando

L’importo a bando è pari a 355.000,00 euro

#### 4.2. Aliquota ed importo dell'aiuto

a.	L'aliquota dell'aiuto è definita rispetto alla spesa ammissibile, sulla base delle % di seguito indicate e in funzione della categoria di richiedente	
	i. Enti pubblici	100%

b.	Soggetti beneficiari	C.F.	Importo dell'aiuto
	Unione Montana Valbelluna	93012170259	Euro 85.000,00
	Comune di Alano di Piave	00207050253	Euro 170.000,00
	Comune di Limana	00086680253	Euro 100.000,00

#### 4.3. Limiti stabiliti all'intervento e alla spesa

L'importo minimo della spesa ammissibile è pari a euro 25.000,00= (venticinquemila/00).  
L'importo massimo della spesa ammissibile è pari a euro 200.000,00= (duecentomila/00).

#### 4.4. Compatibilità e cumulo con altri sostegni e agevolazioni

Il PSR assicura che la medesima spesa non venga finanziata due volte da differenti Fondi strutturali e d'investimento europei o da altri programmi o strumenti dell'Unione (art. 65 del Reg. (UE) 1303/2013 e art. 59 del Reg. (UE) 1305/2013).

#### 4.5. Riduzioni e sanzioni

In caso di accertamento di inadempienze rispetto a impegni, altri obblighi e alle condizioni di ammissibilità previste per il tipo d'intervento, ai sensi della normativa comunitaria (Reg. (UE) n. 640/2014, Reg. (UE) n. 809/2014), si applicano riduzioni dell'aiuto che possono arrivare fino alla revoca totale, nonché all'eventuale esclusione dalla misura per l'anno civile dell'accertamento e per l'anno civile successivo, nei casi e nelle modalità riportate nei provvedimenti regionali in materia di riduzioni e sanzioni.

### 5. Criteri di selezione

#### 5.1. Criteri di priorità e punteggi

Ai fini del presente bando si applicano i criteri di priorità ed i relativi punteggi di seguito descritti.	
a.	I criteri di priorità sono definiti dalla DGR n. 1788 del 07/11/2016 e vengono proposti dal bando secondo lo schema successivo
<b>1) Principio di selezione 7.6.1.2: Localizzazione geografica aree di pregio ambientale, culturale e paesaggistico</b>	
<b>Criterio di priorità 2.2</b> <b>2.2.1 Investimento ubicato in Aree della Rete Natura 2000, parchi o in altre aree naturali protette</b>	Punti 33
Criterio di assegnazione:  L'investimento è ubicato in aree rubricate nel VI Elenco ufficiale delle aree approvato con Decreto 27/04/2010 del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare - Supplemento ordinario n. 115 alla GURI n. 125 del 31/05/2010 o Aree SIC o ZPS.	
<b>2) Principio di selezione 7.6.1.4: Innovatività del progetto di conservazione</b>	
<b>Criterio di priorità 4.2</b> <b>4.2.1 L'immobile è già destinato ad attività culturali.</b>	Punti 33
Criterio di assegnazione:	

Attestazione rilasciata dall'Ente competente.	
<b>3) Criteri integrativi applicabili dai Gruppi di Azione Locale</b>	
<b>Criterio di priorità: Intervento realizzato in un centro storico</b>	Punti 34
Criterio di assegnazione: Intervento realizzato, anche parzialmente, in un centro storico come indicato negli Atlanti dei centri storici del Veneto redatti dalla Regione ai sensi della L.R. 31.05.1980, n. 80, consultabile al sito: <a href="https://www.regione.veneto.it/web/lavori-pubblici/atlane-dei-centri-storici">https://www.regione.veneto.it/web/lavori-pubblici/atlane-dei-centri-storici</a>	
a.	Ai fini dell'inserimento nella graduatoria di finanziabilità, le domande ammesse devono conseguire un punteggio minimo di 33 punti.
b.	Le informazioni a supporto dei criteri di priorità e comprovanti il punteggio richiesto sono presenti nella domanda e nelle dichiarazioni specifiche relative al tipo intervento

## 5.2. Condizioni ed elementi di preferenza

Le condizioni ed elementi di preferenza sono definiti dalla DGR n. 1788 del 07/11/2016 e vengono proposti dal bando secondo i seguenti requisiti:	
a.	a parità di punteggio, la preferenza viene accordata alle singole domande in base all'ammontare della spesa ammissibile (ordine decrescente).

## 6. Domanda di aiuto

### 6.1. Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto

La domanda di aiuto deve essere presentata all' Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura - AVEPA - entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto (BURV), secondo le modalità previste dal documento Indirizzi procedurali generali del PSR e dai manuali Avepa.
---

### 6.2. Documentazione da allegare alla domanda di aiuto

Unitamente alla documentazione richiesta sulla base della modulistica e delle procedure previste da AVEPA, sono allegati alla domanda di aiuto i seguenti documenti:	
a.	Documentazione comprovante il punteggio richiesto relativa ai seguenti criteri di priorità: - "L'immobile è già destinato ad attività culturali": attestazione rilasciata dall'Ente competente che l'immobile è già destinato ad attività culturali.
b.	Copia del titolo di proprietà o di possesso degli immobili oggetto dell'intervento, nelle forme previste dalla legge, di durata almeno pari al periodo previsto per la stabilità delle operazioni, di cui agli Indirizzi procedurali generali del PSR.
c.	Autorizzazione del legittimo proprietario degli immobili, espressa nelle forme previste dalla legge, ad eseguire gli interventi ed in merito alla conseguente assunzione degli eventuali impegni derivanti dall'intervento proposto a finanziamento (per le situazioni diverse dalla piena proprietà/proprietà esclusiva e nel caso di possesso).
d.	<u>Per domande che prevedono un accordo tra enti pubblici</u> : l'atto espresso nelle forme previste dalla legge deve comunque prevedere le condizioni operative e finanziarie del rapporto, la durata del vincolo di destinazione per gli investimenti finanziati, oltre al mandato al soggetto richiedente, per quanto riguarda la presentazione della domanda di aiuto, la realizzazione degli interventi nel territorio di competenza degli enti interessati, la presentazione della domanda di pagamento e la riscossione degli aiuti.
e.	Progetto di recupero e riqualificazione degli immobili oggetto d'intervento, come specificato nell'Allegato tecnico 11.1.
f.	per domande presentate da enti pubblici: copia del provvedimento di approvazione del Progetto definitivo
g.	Denuncia di inizio attività (D.I.A.), segnalazione certificata di inizio attività (S.C.I.A.), comunicazione di inizio lavori (C.I.L.), comunicazione inizio lavori asseverata (C.I.L.A.) ove previste, riportanti la

	destinazione dell'opera interessata e la data di presentazione al Comune. Avepa verifica la presenza di eventuali comunicazioni di diniego e divieto di prosecuzione dell'attività da parte del Comune.
h.	Permesso di costruire, ove previsto, riportante la destinazione a cui sarà adibito il fabbricato interessato. La documentazione relativa al permesso di costruire, se non presente in allegato alla domanda, deve essere integrata entro i 90 giorni successivi alla chiusura dei termini di presentazione della stessa; in allegato alla domanda deve essere comunque prodotta la richiesta di rilascio riportante la data di presentazione in Comune.
i.	Per domande presentate dai soggetti pubblici non soggetti alla richiesta del Permesso di Costruire, copia delle autorizzazioni rilasciate dagli Enti competenti. Se non presenti in allegato alla domanda di aiuto, devono essere integrate entro i 90 giorni successivi alla chiusura dei termini della presentazione della stessa; in allegato alla domanda deve essere comunque prodotta la richiesta di rilascio riportante la data di presentazione all'Ente competente.
j.	Apposita convenzione/accordo tra i soggetti beneficiari coinvolti nella singola operazione ed il GAL interessato secondo quanto stabilito dall'All. A) alla DGR n. 1972 del 06 dicembre 2016.
k.	I documenti indicati alle lettere b) - i) sono considerati documenti essenziali, e pertanto la loro mancata presentazione, unitamente alla domanda di aiuto, comporta la non ammissibilità della domanda stessa. La mancata presentazione della documentazione comprovante il punteggio implica la non attribuzione degli elementi di richiesti in domanda.

## 7. Domanda di pagamento

### 7.1. Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento

La domanda di pagamento deve essere presentata all'Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura (AVEPA), entro i termini previsti per l'esecuzione degli interventi (cfr. paragrafo 3.7) e secondo le modalità previste dal documento Indirizzi procedurali generali del PSR e dai Manuali AVEPA.

### 7.2. Documentazione da allegare alla domanda di pagamento

Ai fini del pagamento dell'aiuto il beneficiario deve presentare, in allegato alla domanda di pagamento, la documentazione prevista dagli indirizzi procedurali generali del PSR e dai Manuali di Avepa. Documenti specifici richiesti sono:

a.	Consuntivo e relazione tecnica dei lavori edili, documentazione attestante la funzionalità, la qualità e la sicurezza dell'opera eseguita
b.	Dichiarazione del progettista attestante la conformità delle opere realizzate al progetto autorizzato
c.	dichiarazione relativa alle eventuali autorizzazioni, previsti per legge (agibilità, abitabilità, autorizzazione sanitarie, ecc.), con indicazione dei relativi riferimenti ed estremi, ovvero loro copia

## 8. Controllo degli impegni a carico dei beneficiari

Gli impegni presi in carico dai beneficiari sulla base del bando, sono oggetto di controlli amministrativi e di controlli in loco ai sensi del Reg. (UE) n. 809/2014.

A seconda del tipo di intervento, detti controlli includono verifiche relative a:

- l'esattezza e la completezza dei dati contenuti nella domanda di aiuto, nella domanda di pagamento o in altra dichiarazione;
- il rispetto di tutti i criteri di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi inerenti al tipo di intervento.

A seconda del tipo di intervento e del tipo di beneficiario, i controlli svolgono diverse verifiche che sono dettagliate nel Reg. (UE) n. 809/2014 (a titolo di esempio: visite in azienda o sul luogo di realizzazione dell'operazione, verifiche sul rispetto delle norme vigenti relative ad appalti pubblici per gli organismi di diritto pubblico, assenza di doppio finanziamento, controlli sulle superfici, ecc.).

Detti controlli accertano le eventuali inadempienze ai fini dell'applicazione delle riduzioni dell'aiuto di cui al paragrafo 4.5.

## 9. Informativa trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali (D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii.), le amministrazioni interessate si impegnano a trattare tutti i dati solo per le finalità connesse e strumentali alle attività istituzionali.

I soggetti interessati godono dei diritti di cui all'art. 7 del suddetto Decreto e possono esercitarli con le modalità di cui ai relativi articoli 8 e 9.

I dati sono trattati in relazione alle esigenze del procedimento, ed ai conseguenti adempimenti degli obblighi legali e fiscali, con la garanzia che il trattamento dei dati personali viene svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, nonché della dignità dell'interessato, con particolare riferimento alla riservatezza, all'identità personale e al diritto alla protezione dei dati personali.

I dati saranno trattati per tutta la durata del procedimento ed anche successivamente, per l'espletamento di obblighi di legge e per finalità amministrative.

Il conferimento dei dati è necessario al fine di adempiere agli obblighi previsti da leggi e regolamenti, dalla normativa dell'UE, ovvero da disposizioni impartite da Autorità a ciò legittimate dalla legge e da organi di vigilanza e controllo.

I dati potranno essere comunicati solo per adempimento a specifiche norme di legge o rapporti contrattuali.

## 10. Informazioni, riferimenti e contatti

Regione del Veneto, Direzione Agroambiente, caccia e pesca Via Torino, 110 30172 Mestre Venezia

Tel. 041/2795419 - Fax 041/2795494 –

email: [agroambientecacciapesca@regione.veneto.it](mailto:agroambientecacciapesca@regione.veneto.it)

PEC : [agroambientecacciapesca@pec.regione.veneto.it](mailto:agroambientecacciapesca@pec.regione.veneto.it).

Sito internet : <http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/sviluppo-rurale-2020>

Portale Piave: <http://www.piave.veneto.it>

AVEPA - Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura Via N. Tommaseo, 67/c 35131 Padova

Tel. 049/7708711

email: [organismo.pagatore@avepa.it](mailto:organismo.pagatore@avepa.it);

PEC: [protocollo@cert.avepa.it](mailto:protocollo@cert.avepa.it).

Sito internet: <http://www.avepa.it>

GAL Prealpi e Dolomiti P.zza della Vittoria n. 21 32036 Sedico BL

Tel. 0437/838586, Fax 0437/1830101

Email: [info@gal2.it](mailto:info@gal2.it)

PEC: [gal2@legalmail.it](mailto:gal2@legalmail.it)

Sito internet: <http://www.gal2.it/>

Portale galprealpi: <http://www.galprealpidolomiti.it/>



## 11. ALLEGATI TECNICI

### 11.1 Allegato tecnico - Schema ed elementi del Progetto

Il <i>Progetto di recupero e riqualificazione</i> deve prevedere e comprendere i seguenti elementi ed elaborati:	
a.	relazione tecnico-descrittiva, corredata da rilievi fotografici <i>ante operam</i> , contenente almeno le seguenti informazioni/elementi:
1.	individuazione degli immobili oggetto d'intervento nell'ambito degli "studi/ricerche e censimenti" finanziati dal PSR 2007-2013 con la Misura 323 a - Azione 1
2.	individuazione degli immobili oggetto d'intervento nell'ambito degli strumenti comunali o regionali di pianificazione territoriale ed urbanistica (PTRC; PPRA; PdA; PTCP; PAT PI e PRG) e indicazione del livello di tutela al quale il bene è sottoposto con indicazione dei provvedimenti normativi di riferimento.
3.	illustrazione del particolare interesse storico-testimoniale degli immobili oggetto d'intervento, con eventuale riferimento anche alla DGRV n. 2274/2010, comprovata da idonea documentazione (fonti fotografiche, bibliografiche, cartografiche, iconografiche, specifiche schedature di PRG/PAT/PI, ecc.), nonché della sussistenza, senza sostanziali manomissioni, delle caratteristiche specifiche della categoria tipologica di appartenenza
4.	descrizione degli interventi di recupero e riqualificazione e dell'utilizzo degli immobili oggetto d'intervento
5.	Individuazione e descrizione degli elementi in grado di confermare che l'intervento: <ul style="list-style-type: none"><li>- non compromette l'immagine architettonica e la struttura storica dell'immobile ed è eseguito nel rispetto delle tipologie e delle caratteristiche costruttive, architettoniche, storiche e paesaggistiche che lo caratterizzano;</li><li>- assicura il rispetto degli elementi tipologici, formali e strutturali che caratterizzano l'immobile interessato.</li></ul>
b.	estratto di mappa catastale con individuazione delle particelle oggetto d'intervento
c.	elaborati grafici (piante, prospetti e sezioni) relativi allo stato attuale, di comparazione e di progetto
d.	computo metrico analitico redatto sulla base delle voci di spesa contenute nei prezzi di riferimento adottati a livello regionale o dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici del Veneto
e.	cronoprogramma dei lavori, con indicazione anche della data presunta di inizio attività e di conclusione degli interventi.

## 11.2 Descrizione analitica delle operazioni attivate a regia

### **BENEFICIARIO**

UNIONE MONTANA VALBELLUNA

### **TITOLO**

RECUPERO STRUTTURALE E FUNZIONALE STALLA EX MALGA SALVEDELLA

### **CONTESTO DI RIFERIMENTO**

Il presente progetto prevede il recupero e la riqualificazione architettonica del “rudere stalla” del complesso “Ex Malga Salvedella”.

Il fabbricato in oggetto, la cui costruzione risale presumibilmente ai primi del ‘900, costituisce dal punto di vista della tipologia e della tecnica costruttiva un elemento da valorizzare e conservare, anche in considerazione della particolarità architettonica e rurale che riveste; inoltre, dal punto di vista socio-economico, il recupero di tale fabbricato aumenterà l’attrattiva turistica del comprensorio che riveste interesse sovracomunale e interprovinciale (BL e TV) sia di servizio che di accoglienza poiché l’aggregato rurale è al centro di un’importante rete di percorsi escursionistici e cicloturistici (MTB) nonché dell’Ippovia delle Prealpi Trevigiane e Bellunesi che si snoda sulla Dorsale Prealpina e sale dai due versanti.

La struttura rientra nell’ambito degli Studi/Ricerche del territorio del GAL Prealpi e Dolomiti (mis 323/azione 1 - PSL 2007-2013), in cui si sono individuate le tipologie di costruzioni che identificano i caratteri storici e architettonici del paesaggio e dell’architettura rurale del territorio.

L’intervento proposto, motivato e giustificato da esplicite esigenze e fabbisogni del territorio e delle relative comunità, è stato identificato nel PSL del GAL (Quadro 5.2.5), a seguito di apposita manifestazione di interesse (acquisita con Delibera del Consiglio Direttivo n. 7 del 08.03.16 ed approvata con Delibera n. 9 del 08.03.16).

### **OBIETTIVI DELL’AZIONE**

L’azione contribuisce al raggiungimento degli obiettivi generali e specifici indicati nel bando, inoltre concorre al conseguimento dell’output *O3 operazioni beneficiarie del sostegno agli investimenti nel patrimonio culturale e naturale nelle zone rurali*.

Con l’intervento sul fabbricato in oggetto, che costituisce parte di un’aggregato architettonico tipico dell’economia agricola tradizionale degli alpeggi, costituito da tre fabbricati di cui due sono già stati recuperati, si intende conservare il pregio di tale aggregato e il suo valore storico – culturale e di testimonianza della memoria e tradizioni locali valorizzando nel contempo il circostante paesaggio.

### **PROGETTO DI INTERVENTO**

Con l’intervento in oggetto, l’ex stalla verrebbe recuperata per essere adibita a ricovero per gli escursionisti - siano essi a piedi, in bici o a cavallo - e quale base logistica per gruppi organizzati permettendo di rispondere alla crescente fruizione turistica in forte espansione nell’area in oggetto, per merito sia del potenziamento delle attività delle malghe (Canidi, Mont e I Pian) sia del recupero di alcuni vecchi fabbricati rurali e della riqualificazione dei boschi e pascoli nonché dall’organizzazione di numerose manifestazioni promozionali.

L’intervento progettuale in oggetto è finalizzato pertanto al recupero strutturale e funzionale del fabbricato mediante l’impiego di materiali e tecniche costruttive tipiche locali, sostanzialmente il progetto prevede il consolidamento e la ricostruzione delle murature e la ricostruzione del tetto di copertura ed ogni altro lavoro connesso, inoltre è prevista la sistemazione dell’area esterna, in particolare dei muretti a secco di contenimento, posti nelle vicinanze della struttura.

**BENEFICIARIO**

COMUNE DI ALANO DI PIAVE

**TITOLO**

INTERVENTI DI RECUPERO DEL PATRIMONIO ARCHITETTONICO RURALE DELLE MALGHE COMUNALI

**CONTESTO DI RIFERIMENTO**

Il progetto prevede il recupero e la riqualificazione di immobili tipici dell'architettura e del paesaggio rurale di interesse storico testimoniale, nel caso specifico il progetto riguarda la sistemazione di 6 strutture comunali situate nel massiccio del Grappa: Malga Piz, Malga Domador, Casera Comparona, Casera Camparonetta, Casera Vaderoa e Casera Camol.

Le strutture originarie delle malghe risalgono agli anni 1920 – 1925 e rientrano nell'ambito degli Studi/Ricerche del territorio del GAL Prealpi e Dolomiti (mis 323/a azione 1 - PSL 2007-2013), in cui si sono individuate le tipologie di costruzioni che identificano i caratteri storici e architettonici del paesaggio e dell'architettura rurale del territorio.

L'intervento proposto, motivato e giustificato da esplicite esigenze e fabbisogni del territorio e delle relative comunità, è stato identificato nel PSL del GAL (Quadro 5.2.5), a seguito di apposita manifestazione di interesse (acquisita con Delibera del Consiglio Direttivo n. 7 del 08.03.16 ed approvata con Delibera n. 9 del 08.03.16).

**OBIETTIVI DELL'AZIONE**

L'azione contribuisce al raggiungimento degli obiettivi generali e specifici indicati nel bando, inoltre concorre al conseguimento dell'output *O3 operazioni beneficiarie del sostegno agli investimenti nel patrimonio culturale e naturale nelle zone rurali*.

Nello specifico, mediante l'intervento individuato, si intende realizzare il recupero di 6 edifici di proprietà pubblica, ad alta valenza storica ed architettonica e a rischio di degrado, al fine di contrastarne il progressivo e crescente dissesto strutturale.

**PROGETTO DI INTERVENTO**

Gli interventi proposti riguardano la manutenzione straordinaria dei fabbricati sopra citati, in genere le operazioni riguarderanno interventi strutturali quali: la sistemazione dei manti di copertura e delle murature portanti al fine anche di migliorarne l'isolamento termico e la sostituzione dei serramenti oramai deteriorati.

**BENEFICIARIO**

COMUNE DI LIMANA

**TITOLO**

VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO RURALE: “LATTERIA VALMOREL” E “MALGA PIANEZZE”

**CONTESTO DI RIFERIMENTO**

Il presente progetto prevede il recupero e la riqualificazione di due immobili tipici dell'architettura e del paesaggio rurale della Val Belluna, che rivestono interesse storico e testimoniale, rappresentando significative testimonianze materiali della storia e della cultura delle comunità rurali locali, delle rispettive economie agricole tradizionali e dell'evoluzione del paesaggio rurale. Si tratta di costruzioni adibite ad attività agricole e di trasformazione dei prodotti agricoli (Latteria Valmorel) e di tipo residenziale-ricettivo (Malga Pianezze), afferenti a tipologie storiche di architettura rurale e di “edilizia minore”.

I tre edifici oggetto di intervento rientrano nell'ambito degli Studi/Ricerche del territorio del GAL Prealpi e Dolomiti (mis 323/a azione 1 - PSL 2007-2013), in cui si sono individuate le tipologie di costruzioni che identificano i caratteri storici e architettonici del paesaggio e dell'architettura rurale del territorio.

L'intervento proposto, motivato e giustificato da esplicite esigenze e fabbisogni del territorio e delle relative comunità, è stato identificato nel PSL del GAL (Quadro 5.2.5), a seguito di apposita manifestazione di interesse (acquisita con Delibera del Consiglio Direttivo n. 7 del 08.03.16 ed approvata con Delibera n. 9 del 08.03.16).

**OBIETTIVI DELL'AZIONE**

L'azione contribuisce al raggiungimento degli obiettivi generali e specifici indicati nel bando, inoltre concorre al conseguimento dell'output *O3 operazioni beneficie del sostegno agli investimenti nel patrimonio culturale e naturale nelle zone rurali*.

Nello specifico, mediante l'intervento individuato, si intende recuperare le tre strutture di proprietà pubblica, ad alta valenza storica ed architettonica e a rischio di degrado, al fine di contrastarne il progressivo e crescente dissesto strutturale.

**PROGETTO DI INTERVENTO**

Gli interventi proposti relativi alla Latteria Valmorel riguardano sostanzialmente la manutenzione straordinaria delle murature esterne, la realizzazione e la posa in opera di nuovi infissi e serramenti, la sistemazione dei marciapiedi esterni di collegamento ed altri interventi edili atti a migliorare la funzionalità, l'efficienza e la fruibilità della struttura.

Gli interventi relativi a Malga Pianezze riguardano sia la “Casera” sia l'attuale dormitorio. Sono infatti previsti interventi di manutenzione straordinaria della cucina e il rifacimento della copertura con relativo posizionamento di pannelli solari fotovoltaici nella struttura adibita a dormitorio.